

La Corte dei Conti rilancia l'allarme Pnrr

La sezione di controllo: «Rischi per le amministrazioni fragili». Altri “recuperi” nella sanità

GIUSTIZIA

Riduzione dei contenziosi e allarme per alcune situazioni come il Pnrr. È l'estrema sintesi delle attività svolte nello scorso anno dalla Corte dei Conti della Campania per cui, ieri mattina, si è celebrata l'inaugurazione dell'Anno giudiziario. «Nello scorso anno l'attività della Sezione è proseguita senza rilevanti soluzioni di continuità in una ritrovata ordinarietà: il livello di funzionalità assicurato dall'Ufficio, in tutte le sue articolazioni, è stato sicuramente eccellente e di tanto bisogna dare atto a tutto il personale, magistratuale ed amministrativo in servizio nella sede partenopea assicurando non comuni livelli di produttività. La pianta organica della sezione si è avvalsa per quasi tutta la durata del 2023 di dieci magistrati (compresi i due presidenti) e circa 30 unità di personale amministrativo, con un numero di vacanze rispetto all'organico di diritto ancora gestibile», scrive nella relazione **Michele Oricchio**, presidente della sezione giurisdizionale regionale per la Campania della Corte dei Conti. «In tale dinamico contesto in continuo divenire - prosegue Oricchio - durante l'anno 2023 la Sezione ha emesso complessivamente 1.100 provvedimenti, adottati sia in udienza che fuori udienza: le sentenze pubblicate sono state 714 di cui 93 di responsabilità, 20 di conto, 10 nei giudizi ad istanza di parte; per la materia pensionistica sono state emesse 591 sentenze di cui 279 in materia di pensioni civili, 291 di pensioni militari e 21 di pensioni di guerra. La riduzione del numero di decisioni assunte rispetto all'anno precedente è dovuta essenzialmente

alla riduzione del contenzioso previdenziale e non inficia il dato più importante che è costituito dal quasi dimezzamento dei giudizi pendenti passati da 1.036 al 31 dicembre 2022 a 623 al 31 dicembre 2023. Le sopravvenienze sono state complessivamente pari a 207 giudizi».

Fra i procedimenti arrivati praticamente a conclusione, si segnalano anche le attività di recupero dei fondi concessi alle strutture sanitarie nell'epoca del Covid e che già erano finite nel mirino della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda il Pnrr, invece, il presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti, **Massimo Gagliardi**, ha evidenziato i rischi per le “amministrazioni fragili” che sono in fase di dissesto o a rischio default.

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione dell'Anno giudiziario della Corte dei Conti